

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00175600

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1200175600

RVES - Codice bene componente 1200175600

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Strage degli innocenti
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Stefano Rotondo
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via S. Stefano Rotondo
<b>LDCS - Specifiche</b>	navata anulare, settore nordorientale, primo intercolumnio
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1580
<b>DTSF - A</b>	1585
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1582
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tempesta Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1555/ 1630
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000787
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	360
<b>MISL - Larghezza</b>	200
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 B 63 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: soldati; donne; bambini. Architetture.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	celebrativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SINCERAE ANIMULAE CANDIDI / PVELLVI VIX NATA NATO DANT CORPVSCVLA / FVGANTQVE INARMES ET RELICTA PARMVLA / VINCVNT COHORTES QVAS FERIRE / NESCIVNT / IAM PVLCHRIORES LILIIS ET / GEMMVLIS IAM CLARIORES IGNEIS / SCINTILLVLIS BEATA MVLCENTE VOCVLIS / AEDILIA / FEROX TYRANNVS FERREIQVE PECTORIS / QVI PARRICIDAS INTVLIT VOBIS MANVS / FERRVMQVE SACRIS POLLVIT / CERVICVLIS / HEU SIC AVICVLA TOLLITUR DEL NIDO / MATRIQVE RAPITVR / RECENSQVE NATI SIC LEGVNTUR / FLOSCVLI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	l'affresco, pur non facendo parte del Martirologio, è a esso strettamente connesso. Gli innocenti sono considerati i primi testimoni del sacrificio di Cristo: al Martirologio lo lega infatti l'Ugonio, e fino a prova contraria è da ritenersi che esso venne eseguito contemporaneamente, permettendo così di datare al 1582 la partecipazione del Tempesta alla decorazione della chiesa. La strage è citata, insieme alla Madonna dei Sette Dolori, dal Baglione nella vita del Tempesta, ed è la prima opera importante di storia sacra eseguita autonomamente dal giovane artista: nell'ambientazione e nella composizione è evidente l'ascendenza vasariana maturata durante l'apprendistato fiorentino con lo Stradano. Già si nota lo stile secco e vivace del Tempesta, e la particolare abilità di costruire con un abile gioco di contorni e di lumeggiature i volumi dei corpi nelle figure di piccole dimensioni. L'iconografia della scena che a sua volta discende dalla tradizione che ebbe origine nella celebre incisione di Marcantonio da Raffaello, ottenne un notevole successo, come mostrano per es. l'affresco nel Gesù (1586) di Niccolò Circignani o del figlio Antonio e quello di G.B. Pozzo nella cappella sistina in S. Maria Maggiore (1587). L'iscrizione in basso è ottocentesca, ma dovrebbe ricalcare una originale: i concetti e le metafore sono gli stessi di un brano tratto da s. Agostino del Breviario Romano del 1568 nella cui accezione va spiegata la presenza dei santi innocenti ai piedi della Croce nella Crocifissione del Martirologio.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente straniero in Italia
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Pontificio Collegio Germanico Ungarico
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Roma, via S. Nicola da Tolentino 13

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 114326

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1983
<b>CMPN - Nome</b>	Vannugli A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Englen A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Ricci D.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Ricci D.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)